



ITINERARIO IN BICICLETTA Anello di 90 km con 1.400 metri di dislivello, ma che panorami e quante emozioni

Strada Graziani, che maratona

duri: la Strada Graziani (dal nome del generale che la fece costruire alle truppe alpine, da Spiazzi a San Valentino di Brentonico, durante la guerra del 1915-'18) con partenza da Caprino e ritorno per la Val d'Adige. Lo sforzo è considerevole: con i suoi 1.400 metri di dislivello è in grado di affaticare anche il più preparato. Non è da prendere sottogamba nemmeno lo sviluppo dell'intero anello: 90 km. Non che si voglia dissuadere i lettori, solo metterli sull'avviso: è un percorso che va affrontato solo se allenati, con il cuore a posto e non con l'intenzione di fare del cicloturismo ricreativo ma piuttosto di realizzare una prestazione sportiva.

Dalla piazza di Caprino (27 km circa da Verona) si sale verso Spiazzi seguendo le indicazioni. Superiamo il paese di Pazon per proseguire lungo la strada principale. Segue un altro tornante, un lungo semirettilineo (a sinistra deviazione per Vilmezzano) e quindi, oltrepassato il torrente Tasso, la strada si inerpica sempre più ripida sino a raggiungere, dopo un lunghissimo rettilineo, Spiazzi (10 km). Si procede lungo la strada principale alla volta di Ferrara di Monte Baldo che si raggiunge dopo aver superato un'altra salita sino a Fraine di sopra e una seguente, ripida discesa (4 km). Oltre la parrocchiale si riprende a salire lungo la larga strada principale (a sinistra sale, ripidissima, la variante per Cavallo di Novezza che passa da Cambrigar); subito, fra un tornante e l'altro, faticose salite. Presso le pendici occidentali del Monte Castelcucco si passa davanti alla malga ottagonale, poi si compie un ampio giro verso sinistra e ci si porta alle falde del Baldo raccordandosi, dopo alcuni tor-



Preabocco di Brentino Belluno con la sua chiesetta in destra Adige, lungo la via del ritorno

nanti, alla citata variante proveniente da Ferrara per Cambrigar. Al raccordo con la variante ci si tiene a destra e si prosegue la salita alla volta di Novezzina (orto botanico) e, mezzo chilometro più avanti, del Passo Cavallo di Novezza (7 km).

Anche se siamo a un va-

lico, la salita non è ancora terminata, anzi la Strada Graziani offre proprio ora le sue maggiori difficoltà. Bisogna infatti salire lungo le falde orientali di Cima Telegrafo sino a circa 1.600 m di quota del punto più alto della rotabile: sono poco meno di due chilometri ma che la-

sciano il segno (15 % di pendenza!) Giunti al piccolo slargo-parcheggio all'imbocco del sentiero per Cima Valdritta, la nostra strada inizia finalmente a scendere, ormai in territorio trentino, e ci concede una volata entusiasmante sino al bivio di Pra' Alpesina. Qui prendiamo a

raggiungiamo Bocca di Navene (bar-ristoro) da cui, in lieve salita, dopo due chilometri saremo a Bocca del Creer. È il momento della, meritissima, discesa che effettueremo piegando a destra (indicazioni per Brentonico) lungo la strada principale che conduce a San Valentino. Qui, al bivio, si prende a destra per Avio e si scende con sei ripidissimi tornanti al lago artificiale di Pra' da Stua. Lasciata a destra la diramazione per Pra' Alpesina e Madonna della Neve, si scende invece lungo la strada della Val d'Avio, entusiasmante picchiata verso la Val d'Adige entro uno degli scenari più grandiosi e impressionanti del Monte Baldo.

Al termine della discesa, poco prima di raggiungere Avio e appena oltre la bella Pieve medioevale, prendiamo a destra una stretta strada asfaltata cinta da muretti e lunghi essa, verso sud, ci ricordiamo (tenere sempre la destra ai due successivi incroci) dopo circa un chilometro alla strada del Vo' Destro Adige che adesso seguiremo in direzione di Verona (20 km ca). Con numerosi saliscendi la strada della destra Adige tocca Mama d'Avio, Belluno Veronese (ritorniamo entro i limiti amministrativi di Verona), Rivalta, Preabocco e Canale (35 km). Oltre quest'ultimo paese ci aspetta l'ennesima salita: quella per Le Zuane, bivio che raggiungiamo dopo due tornanti e un breve rettilineo. Al bivio delle Zuane si prende a destra (indicazioni per Caprino e Spiazzi) e si affronta l'ultima salita della giornata, al cui termine un lungo rettilineo ci porta in località Platano. Qui si gira a sinistra per Caprino e, al successivo bivio, ancora a sinistra, fino alla piazza da cui avevamo iniziato l'itinerario.

Eugenio Cipriani

LA SCHEDE

Da Caprino ad Avio attraverso la strada Graziani e ritorno per il Vo' Destro Adige

Il percorso: Caprino (253 metri), Pazon (386), Spiazzi (864), Ferrara (849), Cavallo di Novezza (1.433), Strada Graziani (1.600), bivio Pra' Alpesina (1.435), Bocca di Navene (1.425), San Valentino (1.312), Avio (147), Vo' Destro Adige, Belluno Veronese (138), Rivalta (133), Preabocco (143), Canale d'Adige (99), bivio delle Zuane (192), Platano (279), Caprino (253)

Area geografica: Monte Baldo orientale, Val d'Adige

Dislivello in salita: 1.400 metri circa - *Pendenza massima:* 14%

Lunghezza complessiva: 95 km circa

Tempo indicativo di percorrenza: una giornata

Periodo consigliato: primavera inoltrata - estate - inizio autunno